



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA
DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI INTERNI E FINANZIARI
DIVISIONE I – RELAZIONI SINDACALI E RELAZIONE CON IL PUBBLICO. AFFARI GENERALI

IPOTESI ACCORDO PER L'UTILIZZO DEL FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2023

La Delegazione di parte pubblica del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e le Organizzazioni sindacali abilitate alla contrattazione per il personale con qualifica non dirigenziale,

PREMESSO E CONSIDERATO

- *quanto alla consistenza del Fondo risorse decentrate 2023, disponibili per la contrattazione integrativa nazionale:*
 - l'unita tabella di costituzione del Fondo risorse decentrate (Tabella A), anno 2023, quale atto unilaterale dell'Amministrazione, riporta le voci analitiche e le relative poste finanziarie nonché la quantificazione dell'ammontare disponibile per la contrattazione (a lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP), secondo le prescrizioni stabilite dall'art. 76, commi 2 e 3, del CCNL 12 febbraio 2018 e dall'art. 49 del CCNL 2019-2021, previa certificazione delle amministrazioni preposte al controllo;
 - in ossequio all'unicità della sessione contrattuale, le Parti ritengono di decidere anche in merito alla destinazione di eventuali risorse variabili aggiuntive;

- *quanto all'attuale assetto del Ministero definito dai seguenti atti organizzativi:*
 - gli articoli 1 e 2 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, i quali stabiliscono che il "Ministero dello sviluppo economico" assume la denominazione di "Ministero delle Imprese e del made in Italy", sostituendo, a ogni effetto e ovunque presente, la precedente denominazione;
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 149, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico", ora MIMIT, adottato ai sensi del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, in legge 22 aprile 2021, n. 55, registrato dalla Corte dei conti il 1°

Fiduc

Or

M/S

R le

Stato



ottobre 2021 al n. 880 (in G.U. n. 260 del 30 ottobre 2021), nonché il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 198, recante il *“Regolamento di definizione della struttura degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dello sviluppo economico”*, ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT);

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 26 ottobre 2021, con il quale è stata istituita presso il Ministero dello sviluppo economico l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), a titolarità del Ministero stesso, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026, nell'ambito del Centro di responsabilità del Segretariato Generale;
- il decreto ministeriale 19 novembre 2021 di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero, registrato dalla Corte dei conti in data 29/12/2021 al n. 1097, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 39 del 16 febbraio 2022;
- il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito, con modificazioni, in legge 22 maggio 2022, n. 51 che istituisce l'Unità di missione a supporto del Garante per la sorveglianza dei prezzi presso il Segretariato generale, e, in particolare, l'art. 7 che assegna a tale funzione anche un dirigente di livello non generale, con corrispondente incremento della dotazione organica dirigenziale del Ministero;
- il decreto ministeriale del 15 giugno 2022, con il quale la Segreteria tecnica, costituita a norma dell'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, che garantisce il supporto tecnico-operativo al Comitato interministeriale per l'attrazione degli investimenti esteri di cui all'articolo 30 del decreto-legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, è stata collocata presso il Segretariato generale del Ministero dello sviluppo economico;
- il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, con il quale viene istituita la struttura denominata *“Unità di missione attrazione e sblocco investimenti”*;
- i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 173 e n. 174, recanti, rispettivamente, il *“Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*. (GU Serie Generale n.281 del 01-12-2023) e il *“Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy”* (GU Serie Generale n.281 del 01-12-2023);
- il decreto ministeriale 10 gennaio 2024, come modificato dal decreto ministeriale 13 marzo 2024, recante l'individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del *made in Italy*;

Filardi

SO

MS

SE

A

RCV

MU



- *quanto all'istituto della produttività occorre tener conto:*
- del decreto ministeriale 30 dicembre 2022, di approvazione dell'aggiornamento del "Sistema di misurazione e valutazione della performance" per il personale del Ministero, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 02/02/2023 n.152, in vigore a partire dal ciclo della *performance* dell'anno 2023;
 - di dover remunerare le prestazioni lavorative, effettivamente già rese nell'anno 2023, ai dipendenti di questo Ministero secondo le modalità e i criteri stabiliti con la presente ipotesi di accordo, in sostituzione e annullamento della precedente, firmata dalle Parti abilitate il giorno 10 ottobre 2023, che non ha ricevuto il nulla osta all'ulteriore corso con nota MEF-RGS, prot. 92353 del 23/04/2024;
 - degli incontri con le Organizzazioni sindacali conclusisi in data 25 luglio 2024;
- *quanto alla cornice normativa e pattizia, tra l'altro, di dover osservare:*
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, le norme pertinenti alla contrattazione;
 - il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Funzioni centrali, triennio 2019/2021 e le precedenti disposizioni contrattuali ancora vigenti e, in particolare, l'articolo 49 "Fondo risorse decentrate: costituzione", commi 3 e 8, recante disposizioni in merito agli incrementi contrattuali in misura percentuale al monte salari 2018, di parte fissa e di parte variabile, a valere sul Fondo risorse decentrate 2022 e l'art. 18, comma 8, che stabilisce la disponibilità di una quota di risorse, in misura non superiore allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018;
 - il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, concernente il "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato e integrato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, concernente la "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

CONCORDANO

dell'ammontare delle risorse, indicate nell'unita tabella di costituzione del Fondo Risorse Decentrate 2023, già assegnate o in corso di assegnazione, le seguenti destinazioni:

1. Posizioni organizzative

La quota di parte fissa pari a € 847.687,60 (a lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP; € 638.800,00 al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP), è

3



riservata a finanziare un contingente di complessive 310 (trecentodieci) posizioni organizzative, articolate come segue:

- a) n. 247 di tipo A: funzioni di direzione di unità organizzativa, caratterizzate da un elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa. A tre (n.3) posizioni organizzative sarà attribuita un'indennità pro-capite annua pari a € 2.500,00 (al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP) in considerazione dell'elevata responsabilità connessa alla gestione delle attività loro affidate, mentre alle restanti posizioni organizzative (n. 244) sarà attribuita un'indennità pro-capite annua pari a € 2.200,00 (al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP);
- b) n. 63 di tipo B: attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate al possesso di titoli universitari; sarà attribuita un'indennità pro-capite annua pari a € 1.500,00 (al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP).

Il titolare di posizione organizzativa è valutato secondo le modalità previste dal *Sistema di misurazione e valutazione della performance* di cui al decreto ministeriale 30 dicembre 2022.

2. Indennità

Con le risorse del Fondo sono inoltre finanziate le seguenti indennità:

- a) indennità di reperibilità: pari a € 17,35, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP, da corrispondere, per ciascun turno di reperibilità, al personale addetto ai servizi di carattere generale cui potrà essere richiesto di garantire la reperibilità fuori dell'orario di servizio, al personale degli Ispettorati territoriali incaricato delle verifiche e controlli, anche su disposizione dell'autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza, ai fini dell'attività di vigilanza e ispettiva per la sorveglianza e protezione delle comunicazioni elettroniche dei servizi aeronautici nonché al personale in servizio presso il CNCER;
- b) indennità per manipolazione sostanze tossiche: nella misura di € 4,00 giornaliera, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'Irap, per un massimo di 11 mesi l'anno;
- c) indennità per centralinisti non vedenti: nella misura di € 4,52 al giorno, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP, per tutti i giorni di effettivo servizio prestato equiparando a presenza, esclusivamente, l'assenza per godimento dei permessi ex articolo 33, comma 6, della legge n. 104 del 1992;
- d) indennità di flessibilità organizzativa: nella misura giornaliera pro capite di € 8,00 al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP, per un massimo di 180 giorni l'anno, ai dipendenti in servizio presso le strutture dirigenziali di livello generale nel limite massimo, per ciascuna struttura, di € 5.760,00 al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP. L'indennità di flessibilità organizzativa, attestata dai Direttori Generali *pro tempore*, è volta a remunerare il disagio del personale che svolge prestazioni lavorative in condizioni di gravosa articolazione dell'orario di lavoro, tale da non consentire l'utilizzo della fascia temporale di flessibilità in entrata ed in uscita.

Le indennità dalla lettera a) alla lettera c) sono finanziate sino ad un importo non superiore ad € 109.190,00 (a lordo degli oneri a carico dell'amministrazione e dell'IRAP; € 82.283,35 al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP).

4



L'indennità di cui alla lettera d) è finanziata per un importo massimo pari a € 91.723,00 (a lordo degli oneri a carico dell'amministrazione e dell'IRAP; € 69.120,57 al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP).

3. Progetti finalizzati con coinvolgimento degli uffici centrali e territoriali

Per un importo non superiore a € 70.000,00 (a lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP; € 52.750,57 al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP) sono finanziati progetti finalizzati strettamente collegati ad obiettivi strategici del Ministero.

4. Contrattazione di posto di lavoro

La quota del Fondo pari a € 1.235.000,00 (a lordo degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP; € 930.670,69 al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP) è riservata alla contrattazione di sede di cui all'art. 7, comma 7, del CCNL 2019/2021 ed è ripartita in proporzione al numero di dipendenti in servizio presso ciascuna sede di RSU.

Le risorse a disposizione della contrattazione di sede territoriale sono destinate secondo le previsioni dell'art. 7, comma 7, del CCNL 2019/2021.

5. Produttività e differenziazione del premio individuale

Le risorse del Fondo risorse decentrate 2023, non destinate agli istituti contrattuali di cui ai precedenti punti, sono finalizzate alla remunerazione dell'istituto della produttività sulla base del "Sistema di misurazione e valutazione della performance" il cui aggiornamento è stato approvato con decreto ministeriale 30 dicembre 2022.

Ad una quota non superiore al 5 per cento del personale soggetto alla valutazione della *performance*, che consegue il punteggio massimo secondo il Sistema vigente, è attribuita una maggiorazione pari al 30 per cento del valore medio pro-capite dei premi attribuiti.

Nel caso in cui i dipendenti con valutazione massima superino la quota del 5 per cento del personale assegnato a ciascun Ufficio dirigenziale di livello generale, per l'individuazione degli aventi titolo alla maggiorazione si applicano i criteri di preferenza della complessità del lavoro svolto e della flessibilità d'impiego del dipendente nell'anno di riferimento.

6. Cumulabilità

Ciascun dipendente può essere destinatario di un solo istituto tra quelli indicati nel presente accordo dal punto 1 al punto 3, ad eccezione delle indennità per particolari posizioni previste da disposizioni normative, di cui alle lettere a), b), c) del punto 2. L'incumulabilità deve intendersi su base mensile.

Le indennità per centralinisti non vedenti sono cumulabili con una sola delle altre indennità.

7. Clausola finale

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones on the left and center.



Le risorse che eventualmente residuano dalla liquidazione degli emolumenti previsti dalle precedenti clausole del presente accordo e le eventuali ulteriori risorse che dovessero confluire nel Fondo per le risorse decentrate 2023 sono utilizzate per incrementare la quota destinata al finanziamento dell'istituto della produttività.

8. Pubblicità e trasparenza

In aggiunta agli obblighi di trasparenza previsti dalle vigenti disposizioni in materia, l'Amministrazione assicura l'informazione sull'attuazione del presente contratto mediante pubblicazione sulla Intranet e sul sito Internet, nella sezione Amministrazione trasparente, tra l'altro, dei dati relativi ai conferimenti degli incarichi di posizione organizzativa, dei progetti finalizzati approvati, del valore medio pro-capite dei premi di produttività effettivamente attribuiti, del valore della maggiorazione corrisposta al 5 per cento del personale, delle indennità liquidate, distinte per tipologia e per centro di responsabilità nonché per genere.

Roma, li 25 luglio 2024

LA PARTE PUBBLICA

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CISL FP Marcello De Vivo
CONFINTESA - Antonio De Noto
FPCGIL Leo
UILPA Stefano
CONFSAL ANSA
Salvatore Maglio